

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NOTIZIE SCELTE SU ECONOMIA REALE & INNOVAZIONE

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Fabbriche sì, ma dipinte con Inward

in Analisi/Top

Aiutare le aziende, grazie alla street art, a rendere fabbriche, capannoni e cantieri, sia esternamente sia internamente, luoghi aperti all'arte e alla bellezza e in grado di stimolare la creatività di chi lavora in quelle aree: Inward Osservatorio sulla Creatività Urbana lancia con quest'obiettivo #StreetArtFactory, per portare la bellezza e l'arte nelle fabbriche italiane. La street art in Italia è un fenomeno artistico ancora non troppo conosciuto nella sua complessità, che tuttavia dà lavoro a quasi un migliaio di persone tra artisti, galleristi, operatori, esperti d'arte e consulenti in marketing, comunicazione ed eventi. E sono già tante le aziende italiane ed estere (come raccontato ogni due settimane da Inward nella sua rubrica sui casi tematici industriali: www.streetness.it/rubrica) che hanno scelto la street art per raccontarsi, per ridisegnare i propri prodotti, per integrare ed armonizzare la loro presenza nel paesaggio urbano e non, per campagne di marketing e comunicazione,

oltre ad implementare d'arte le proprie strutture.

Con #StreetArtFactory Inward punta a valorizzare ulteriormente questa forma d'arte in ambito produttivo, dopo averla promossa presso i Comuni italiani. Proprio con l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), infatti, Inward ha lanciato anni fa Italian Graffiti (www.italiangraffiti.anci.it), la prima forma di presidio notiziario di una rete, per ora informale, di Città e Comuni della Creatività Urbana. Inward monitora 154 Comuni, 266 Progetti e 20 Festival.



"CHI È VULUTO BENE NON S'O SCORDA", DI ROSK&LOSTE

Gli obiettivi

“Abbiamo scelto di lanciare questo progetto perché sta crescendo sempre più la volontà negli imprenditori illuminati di creare fabbriche modello nelle quali la creatività e la bellezza possono convivere con l'innovazione dell'industria 4.0 e la tradizione del saper fare delle nostre maestranze. Le aziende, con un budget per nulla impossibile, hanno l'opportunità di divenire dei nuovi mecenati”, è il commento del coordinatore dell'iniziativa, Roberto Race. “Nel nostro Paese ci sono aziende, spesso eccellenti, o cantieri per grandi opere pubbliche, insediati ad esempio nel mezzo di paesaggi agricoli. Il progetto si indirizza anche a queste realtà, prevedendo l'affiancamento a unità produttive, reti di imprese o aree industriali nella realizzazione di piani che abbiano l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli insediamenti”.



IL "DON CHISCIOTTE" DI ROSK&LOSTE IN ALTA IRPINIA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE PINTEREST

TAGS:

CAPANNONI

COMUNI

FABBRICHE

GRAFFITI

INWARD

LASCIA UN COMMENTO

Write your comment...

Name *

Email *

Website